

L'Istituto al Job&Orienta 2011

Ampia partecipazione all'appuntamento di Verona

Forte presenza dell'Isfol all'edizione 2011 del [Job&Orienta](#) di Verona, il tradizionale appuntamento annuale sull'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro. L'Istituto ha offerto alle migliaia di giovani e insegnanti presenti alla fiera, l'opportunità di conoscere l'evoluzione del mondo del lavoro, toccare con mano gli strumenti utili per districarsi fra le professioni e i percorsi formativi disponibili sia in Italia che all'estero, utilizzare le giuste chiavi di accesso alle informazioni e ai documenti sui temi di sua competenza.

Tra gli incontri a cui l'Isfol ha partecipato direttamente anche un convegno dedicato all'apprendistato e un seminario informativo sulle opportunità di stage in Europa.

pp. 2-3



Inclusione sociale e carcere

Proseguono i lavori della rete europea Ex-Offenders

p. 6

Il volontariato fiorisce al Sud

Presentato a Catania il progetto P.E.R.S.E.O.

p. 6

Da leggere

Gli ultimi inserimenti nell'Open Archive dell'Isfol

p. 7

I rendimenti del capitale umano

Un'indagine volta a verificare gli esiti dell'investimento in istruzione e formazione

Il saper fare, cioè l'insieme di istruzione, formazione, abilità, competenze di cui dispongono i lavoratori. Questo è il capitale umano.

A differenza di quello fisico è intangibile ma non meno reale, tant'è che se ne possono calcolare i rendimenti. Ed è quel che ha fatto l'Isfol nella ricerca [Istruzione, formazione e mercato del lavoro: i rendimenti del capitale umano in Italia](#).

Dallo studio risulta che nel nostro Paese l'investimento in istruzione ha subito negli ultimi anni un decremento in termini di retribuzione e di qualità dell'occupazione svolta.

Nell'Unione europea, infatti, gli occupati in possesso di un titolo universitario guadagnano il 50% in più rispetto ai diplomati, mentre in Italia tale differenza è di poco superiore al 36%.

p. 4

Le professioni del domani

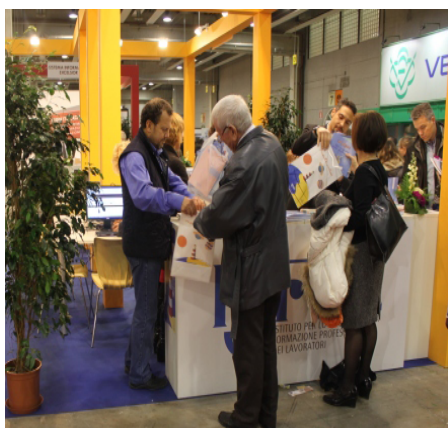
Esperti e politici a confronto in un convegno che si è svolto nei giorni scorsi presso la Luiss, a Roma, dedicato ai legami tra l'offerta formativa e le esigenze delle imprese. Durante l'incontro è stato presentato un [paper Isfol](#) sull'andamento delle professioni in Italia e in Europa in un'ottica previsionale. Il documento illustra anche gli scenari dell'occupazione per titoli di studio di qui al 2015.

p. 5



L'apprendistato come percorso privilegiato di accesso al lavoro La formazione in alternanza è un'importante opportunità per i giovani

Più di 110mila giovani, fra i 14 e i 17 anni, in Italia vengono meno al diritto-dovere allo studio, non essendo inseriti in alcun percorso di istruzione, formazione o apprendistato. Le imprese dal canto loro dichiarano che nel 72% dei casi i nuovi ingressi devono essere accompagnati



da ulteriori interventi formativi di inserimento al lavoro a causa della formazione troppo teorica ricevuta, che non consente ai neo impiegati di entrare nel vivo dell'attività produttiva. Le assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 e considerate di difficile reperimento sono quasi 120mila: un

numero elevato che rappresenta oramai il 19,7% sul totale assunzioni. Sono questi alcuni dei dati presentati dall'Isfol nell'edizione 2011 di [Job&Orienta](#), a Verona, in occasione del convegno "Lavorare imparando, imparare lavorando", al quale ha partecipato anche il Direttore Aviana Bulgarelli.

Durante l'incontro, organizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Veneto e Confindustria, l'Istituto ha presentato un apposito [paper](#), da cui si evince come l'apprendistato sia ormai considerato nei principali paesi europei uno strumento fondamentale di competitività e di inclusione sociale. Questa particolare tipologia contrattuale permette, infatti, di acquisire competenze specialistiche e trasversali coerenti alla domanda di lavoro. Costituisce inoltre un'importante opportunità per i giovani che abbandonano e non proseguono gli studi. In alcuni Stati – quali Austria, Germania e Svizzera – l'apprendistato ha permesso di contenere i livelli di disoccupazione giovanile e facilitare le transizioni nel mercato del lavoro, sviluppando, al contempo, una forza lavoro



ro molto qualificata. Anche in Italia lo strumento ha avuto una rapida espansione nel corso del decennio passato, arrivando a contare circa 650mila giovani nel 2008.

La crescita è stata poi frenata dall'irrompere della crisi economica nell'ultimo biennio. L'apprendistato coinvolge comunque una quota significativa dell'occupazione giovanile nella fascia d'età 15-29 anni: oggi all'incirca un giovane su sei è occupato con questa tipologia contrattuale.

Per approfondire:

[Lavorare imparando imparare lavorando](#)

Cos'è l'apprendistato? Quali sono i diritti e i doveri di un apprendista e quali gli obblighi formativi? Come si trova un contratto di apprendistato? Quanto si guadagna? Queste le domande che si pongono tanti giovani italiani e alle quali ha risposto l'Isfol nel seminario "Apprendistato: istruzioni per l'uso. Iniziativa riservata a giovani interessati a imparare lavorando", organizzato nell'ambito di [Job&Orienta](#). L'apprendistato è un contratto di lavoro subordinato a finalità formativa, in cui l'apprendista svolge il proprio lavoro in

Domande e risposte sul Testo unico

cambio di una remunerazione e, contemporaneamente, il datore di lavoro impartisce, direttamente o attraverso agenzie formative, la formazione necessaria al conseguimento di una qualifica professionale o di un titolo di studio. Tre le tipologie previste: per la qualifica e per il diploma professionale; l'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere; quello di alta forma-

zione e ricerca. L'apprendistato rappresenta la via principale per combattere la disoccupazione giovanile e lo strumento privilegiato per avvicinare i giovani al mercato del lavoro. Il nuovo [Testo Unico](#) (D.Lgs. n. 167/2011) ha recentemente rivisto la materia, con l'obiettivo di garantire regole più semplici e chiare, dare centralità alla formazione e favorire percorsi personalizzati. Tra le principali novità vi è, inoltre, la possibilità di applicazione del contratto ai lavoratori in mobilità, anche nel pubblico impiego.

G.D.I.

Stage all'estero, nuova edizione del Manuale

Un valido aiuto per chi vuole lavorare in Europa

E' stato dedicato completamente ai giovani che vogliono fare uno stage all'estero il primo appuntamento Isfol al [Job&Orienta](#), il 24 novembre scorso.

Al centro dell'incontro la nuova versione del [Manuale dello stage in Europa](#): una guida pratica rivolta ai giovani, ricca di informazioni su come, dove, quando e quanto costa fare un'esperienza di lavoro nei Paesi dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo, arricchita quest'anno da una sezione dedicata alle imprese italiane presenti all'estero dove poter iniziare uno stage con l'obiettivo di proseguire il proprio percorso lavorativo una volta rientrati in Italia. Ma che cos'è uno stage? Non un vero e proprio rapporto di lavoro, bensì un periodo di formazione "sul campo", ovvero presso un'azienda. E' un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro, oltre che di acquisizione di una specifica professionalità. Attraverso lo stage i giovani hanno la possibilità di entrare nel "vivo" della realtà aziendale e di acquisire quelle conoscenze ed

esperienze professionali che le scuole e le università non forniscono quasi mai.

La [Legge 148/2011](#) ha riformato in modo significativo i tirocini formativi, che spesso in passato venivano usati in alternativa a regolari rapporti di lavoro: d'ora in poi gli stage extra-curricolari non solo non potranno durare più di 6 mesi (proroghe incluse) ma dovranno essere fatti esclusivamente da neo diplomati e neo laureati da non più di 12 mesi. Lo stage deve essere dunque considerato – hanno spiegato gli esperti Isfol durante il seminario – un investimento di cui vanno affrontati con cura tutti gli aspetti: il più importante è la scelta del tempo giusto nel quale farlo, soprattutto se si decide di cercarlo all'estero. I datori di lavoro sembrano apprezzare particolarmente chi è stato in grado di cavarsela in questo genere d'esperienza, senza contare il vantaggio di imparare una lingua straniera.

V.O. e G.D.I

Consulta la mappa tematica:
[Lo stage in Italia e in Europa](#)

Gli altri incontri al Job&Orienta

Tra gli altri appuntamenti che hanno visto a Verona la partecipazione dell'Isfol si segnala un'iniziativa riservata agli studenti e ai giovani che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro, con la presentazione del sito [OrientaOnline](#), strumento volto ad aiutare nella scelta della professione, con particolare riferimento ai diversi percorsi di ricerca.

Job&Orienta ha poi ospitato un convegno specificamente rivolto ad illustrare gli ultimi risultati del Rapporto di monitoraggio sull'orientamento realizzato dall'Istituto nei mesi scorsi. Diversi ricercatori Isfol hanno inoltre partecipato a seminari e tavole rotonde, come quella dedicata al tema "New skills for jobs", finalizzata a migliorare la collaborazione tra il mondo del lavoro, dell'istruzione e della formazione.

Infine, l'Istituto ha colto l'occasione anche per far conoscere il proprio sistema documentale, illustrando i vari strumenti messi a disposizione per le molteplici modalità di ricerca.



La XI commissione Lavoro della Camera dei Deputati ha approvato all'unanimità, il 29 novembre, il documento conclusivo dell'[Indagine conoscitiva sul mercato del lavoro tra dinamiche di accesso e fattori di sviluppo](#).

Lo studio ha analizzato i fattori di incremento dell'occupabilità dei lavoratori e le misure di promozione dell'inserimento lavorativo.

Indagine della Camera sul mercato del lavoro

Tre gli aspetti fondamentali presi in esame: la verifica dell'ampiezza dei fenomeni di non rispondenza della forza lavoro alle professionalità richieste dal mercato e di obsolescenza professionale, anche analizzando la capacità del sistema formativo ed educativo di rispondere alle esigenze

del mondo produttivo; la valutazione degli assetti della formazione professionale; l'analisi delle problematiche legate all'inserimento lavorativo dei giovani, con particolare attenzione alle forme contrattuali flessibili introdotte nel nostro ordinamento negli ultimi anni.

L'Isfol ha concorso attivamente all'indagine attraverso un'audizione del presidente Sergio Trevisanato presso la commissione Lavoro.

Quanto vale il capitale umano in Italia?

Sotto esame più di un decennio di rendimenti dell'istruzione e della formazione

Aumenta il livello di istruzione e l'esperienza lavorativa degli italiani, ma chi ha studiato di più non sempre svolge un lavoro migliore. Le imprese enfatizzano il risparmio immediato piuttosto che l'investimento in capitale umano. Le retribuzioni associate ai titoli di studio più elevati sono diminuite nel tempo. Lo sottolinea l'Isfol nella ricerca *Istruzione, formazione e mercato del lavoro: i rendimenti del capitale umano in Italia*. Un lavoro di analisi sui lavoratori privati e sulle imprese, dal 1993 al 2006, svolto attraverso le banche dati dell'Istituto, Banca d'Italia, Istat, Eurostat e Aida. «Rispetto a quello che è successo negli altri paesi – spiega Marco Centa – da noi non si è innescato quel circolo virtuoso che stimola a livello macroeconomico progresso e sviluppo, ossia: investire in istruzione e formazione, generare profitto per le imprese e

umentare le retribuzioni dei lavoratori, soprattutto quelli con qualifiche elevate».

L'occupazione di buona qualità nel settore privato è cresciuta nel periodo considerato del 5,8%. Se andiamo però a vedere dove sono impiegati i nostri 'cervelli' migliori, ci accorgiamo che è aumentata la quota di quelli che svolgono mansioni di media qualità (4,7%) e cattiva qualità (1,5%), a scapito dei lavoratori che ricoprono le posizioni più qualificate (-6,2%). I rendimenti dell'istruzione fanno registrare un calo sensibile (-26 %) del salario netto di chi ha un titolo di studio elevato; un *gap* particolarmente accentuato nelle regioni del Centro e del Sud. «Il *mismatch* tra offerta di lavoro qualificato e posti di lavoro di buona qualità – evidenzia Andrea Ricci, curatore del volume – ha

Ore lavorate in professioni *unskilled*, *semiskilled* e *skilled** nel settore privato in Italia, occupati con titoli di studio universitario o superiore, anni 1993 e 2006 (%).

	Unskilled Isco 9	Semi-skilled Isco 4-8	Skilled Isco 1-3
2006	2,8	23,6	73,6
1993	1,3	18,9	79,8
Variazione	1,5	4,7	-6,2

Fonte: elaborazioni Isfol su dati Istat-Rilevazione continua sulle forze di lavoro

*Classificazione delle professioni ISCO.

giocato un ruolo importante nella diminuzione dei premi dell'istruzione. In quei paesi dove le tecnologie sono state assorbite dalla produzione la domanda di lavoro qualificato si è rilevata più veloce dell'offerta, di conseguenza le retribuzioni dei lavoratori più istruiti sono salite rispetto alle altre».

In Italia invece si è preferito puntare sulla riduzione dei costi, piut-

tosto che sfruttare la leva dell'innovazione, principalmente a causa del tessuto produttivo composto soprattutto da piccole e medie imprese poco avanzate tecnologicamente e guidate da imprenditori di età mediamente elevata e con livelli di istruzione più bassi rispetto ai loro colleghi europei, poco propensi quindi ad affrontare il rischio.

F.L.

Trevisanato: il ritorno in benessere e sviluppo

«L'obiettivo della ricerca svolta – afferma il Commissario straordinario Sergio Trevisanato – è di verificare se e in che misura l'aumento delle competenze genera un ritorno in termini di retribuzione e di profitti e, quindi, un più veloce incremento del livello di benessere e dello sviluppo economico per l'intera collettività. Ciò permette di analizzare congiuntamente il tema della formazione e quello del lavoro, studiando i rendimenti dei diversi percorsi formativi e dell'investimento in formazione sia per le imprese che per i lavoratori».

Bulgarelli: sono quattro le competenze fondanti

«In Europa – spiega il direttore Aviana Bulgarelli – vi è una tendenza verso quei settori ad alto valore aggiunto, capaci di competere nel mercato globale che richiedono una forza lavoro dotata di elevato capitale umano. Tutte le ricerche condotte a livello internazionale convergono su quattro competenze 'fondanti' fra loro intrecciate: alfanumeriche, ossia la capacità di comprendere testi o numeri e saperli comunicare; cognitive, saper utilizzare le conoscenze per discernere e scegliere; trasversali; relazionali».

Ricci, A. (a cura di), *Istruzione, formazione e mercato del lavoro: i rendimenti del capitale umano in Italia*, Roma, ISFOL, 2011 (I libri del Fondo sociale europeo; 153).

La prima parte del volume delinea le tendenze macroeconomiche di fondo che negli ultimi anni hanno condizionato l'evoluzione della struttura dei salari, dell'occupazione e l'andamento dei rendimenti del capitale umano nella maggior parte dei paesi industriali. La seconda si concentra sulla relazione che lega gli investimenti in conoscenze e abilità professionali nei luoghi di lavoro e la performance di impresa in termini di produttività, costi del lavoro e profitto.



Le competenze del futuro Confronto tra esperti alla Luiss

Come l'offerta formativa può rispondere ai bisogni dei settori produttivi nel nostro Paese? Creando un forte collegamento fra



il mondo della formazione e il mondo delle imprese. E' quanto hanno sottolineato i ricercatori e i rappresentanti istituzionali che si sono confrontati alla Luiss, lo scorso 11 novembre, in un convegno organizzato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea in collaborazione con Confindustria. L'esigenza di migliorare l'interazione fra il campo della formazione e quello delle imprese è stata espressa in maniera univoca da tutti gli esperti

chiamati a testimoniare nei tre tavoli tematici che si sono succeduti nella giornata. In particolare, una ricerca realizzata dal Cedefop sulle tendenze di medio e lungo periodo in Europa rileva che si andrà intensificando il fenomeno della terziarizzazione della nostra economia, con un'accelerazione del processo di cambiamento strutturale in atto (contrazione in agricoltura e industria rispetto ai servizi). In questo quadro si è messo in evidenza che entro il 2020 aumenterà lo *skill upgrading*, con una richiesta, nel mercato europeo, di più di 16 milioni

per il personale *high-skilled* e un calo di 12 milioni per i profili *low skilled*.

A questa tendenza generale in atto però - ha sottolineato il direttore Isfol Aviana Bulgarelli - il nostro Paese non sta rispondendo in maniera adeguata. L'Italia mostra un andamento di medio-lungo periodo difforme da quanto si prevede accadrà a livello comunitario: con una stagnazione delle professioni ad elevata specializzazione sui già bassi livelli attuali e un aumento delle professioni elementari.

A.Ti.

Alte specializzazioni al palo. In crescita le professioni elementari Un paper dell'Isfol illustra le previsioni per i prossimi anni

Il convegno svolto alla Luiss è stata l'occasione per presentare il paper Isfol [Professioni e livelli di competenze in Italia e in Europa](#), in cui si evidenzia come in un'otti-



ca di lungo periodo le differenze retributive tra i diversi livelli di istruzione sono aumentate nella maggior parte dei paesi sviluppati. In Europa nel 2005 gli occupati con istruzione terziaria percepivano un reddito superiore del 46,6% rispetto agli occupati con istruzione secondaria;

la differenza nel 2009 è salita al 49,4%, con un incremento di 2,8 punti percentuali. Ma il nostro Paese fa registrare al contrario un andamento negativo: la differenza tra redditi medi di occupati con istruzione terziaria e occupati con istruzione secondaria è passata dal 45,8% del 2005 al 36,2% del 2009. Nel confronto europeo l'Italia presenta una composizione delle forze lavoro sensibilmente più sbilanciata verso professioni manuali ed elementari. L'incidenza di occupati con professioni ad elevata specializzazione, registrata nel 2010, è nel nostro paese inferiore di oltre 5 punti percentuali rispetto alla media comunitaria, mentre la quota di occupati con professioni elementari è seconda solo alla Spagna.

Le previsioni per il futuro mostrano in Italia una stagnazione della crescita delle professioni ad elevata specializzazione e una crescita di quelle elementari. Le professioni tecniche, dopo un quindicennio di crescita, mostrano un assestamento sui valori registra-

ti nel 2010. Prosegue l'andamento decrescente delle professioni manuali qualificate.

L'esercizio di previsione dell'offerta di istruzione e degli andamenti dell'occupazione per titoli di studio al 2015, realizzato da Isfol, conferma queste tendenze. All'interno della forza lavoro il gruppo più consistente (11,6 milioni di individui nel 2010) risulta essere quello con medi livelli di istruzione. Questo gruppo è cresciuto di 800mila unità fra il 2005 e il 2010 e continuerà a crescere di altre 400mila unità entro il 2015.

Per approfondire:

[Professioni e livelli di competenze in Italia e in Europa](#)



Il Direttore generale
Aviana Bulgarelli



Il volontariato fiorisce al Sud L'Isfol a Catania con il progetto P.E.R.S.E.O.

Si è svolto a Catania lo scorso 28 novembre il convegno Luce a Mezzogiorno. Il volontariato del Sud tra esigenze di riconoscimento ed obiettivi strategici, realizzato dall'Isfol insieme al Ministero del Lavoro. L'evento si inserisce nell'agenda delle attività programmate in occasione dell'Anno Europeo del Volontariato. Scopo dell'incontro era quello di verificare la ri-

sposta del Sud di fronte alla richiesta europea di rilancio del volontariato. A discuterne si sono ritrovati operatori ed esperti del settore, soggetti istituzionali ed organismi di rappresentanza. I dati del rapporto Co.Ge. 2011 (Comitati di Gestione dei Fondi Speciali per il Volontariato) ad oggi rilevano la presenza di 43.323 organizzazioni di volontariato (OdV) sul

territorio nazionale con un aumento di quelle iscritte ai registri pubblici dell'11,4% rispetto al 2007. Le percentuali più elevate sono quelle registrate nelle regioni meridionali dove si è rilevato il maggior incremento percentuale delle OdV iscritte (+210%) con le due punte rappresentate rispettivamente dalla Sicilia (+330%) e dalla Puglia (+307%). L'Isfol, attraverso l'Area Politiche sociali e pari opportunità, ha presentato in occasione del convegno un progetto per il volontariato nel meridione. Il nome è P.E.R.S.E.O. (Promuovere esperienze di rendicontazione sociale ed organizzativa) e si pone l'obiettivo di dif-

fondere all'interno del mondo del volontariato la cultura della rendicontazione sociale, approfondendo e sistematizzando la conoscenza in materia, sostenendo i processi di *accountability* nei territori del Mezzogiorno e accompagnando l'adozione in via sperimentale di strumenti di *reporting*. Il risultato atteso, riguarda la crescita qualitativa di competenze dei soggetti che operano nel volontariato e l'attuazione di una sperimentazione che dovrebbe interessare ben cento organizzazioni nelle 4 Regioni in esame (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

M.M.

Carcere e inclusione sociale Proseguono i lavori della rete Ex-Offenders

E' possibile reinserire un detenuto nella società? Ma non solo, è possibile prepararlo al mondo del lavoro durante il periodo di detenzione? È questa la domanda al centro del dibattito tenutosi lo scorso 17 novembre a Bologna nell'ambito del seminario nazionale "Carcere e inclusione: esperienze a confronto dall'Europa", organizzato da Isfol, Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Regione Emilia Romagna nell'ambito della partecipazione alla rete europea [Ex-Offenders Community of Practice](#). Dal confronto si è evinto che quattro sono le chiavi per il raggiungimento del successo del progetto, a partire dalla formazione dei detenuti per passare allo studio del

mercato del lavoro e delle opportunità da esso fornite sino ad arrivare a quello che è il momento di vera innovazione del progetto, ossia la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e lo sviluppo di reti di cooperazione tra gli operatori.

Alla presentazione delle migliori esperienze realizzate da parte dei rappresentanti delle reti europee EPEA, EOE, CEP, hanno fatto seguito quattro workshop tematici: il Learning network tra operatori; le modalità di formazione, istruzione e certificazione delle competenze; le diverse forme di



lavoro dentro e fuori dal carcere; la comunicazione: raggiungere e sensibilizzare l'opinione pubblica. In ogni workshop sono state messe a confronto due esperienze straniere e due italiane.

V.O.

Per approfondire: [Carcere e inclusione. Esperienze a confronto.](#)

Isfol Open Archive

Repository istituzionale della documentazione scientifica prodotta dall'Istituto. ISFOLOA ospita i report di ricerca, gli interventi ai convegni, i dossier, i documenti tecnici etc. alla cui redazione hanno partecipato i ricercatori Isfol. Per ogni documento è visibile un record bibliografico ed il testo pieno.

ISFOL, Centra, M., Curtarelli, M., Gualtieri, V., [La qualità del lavoro dei working poor: evidenza empirica e \(possibili\) ambiti di intervento](#), Intervento a "Quarta conferenza annuale ESPAnet Italia 2011 - Innovare il welfare. Percorsi di trasformazione in Italia e in Europa", Milano, 29 settembre-01 ottobre 2011. Isfol OA: <<http://hdl.handle.net/10448/239>>.

ESPAnet Italia è una rete di studiosi di politiche sociali che promuove il dibattito interdisciplinare sulle politiche sociali considerando tradizioni teoriche e metodologiche differenti. L'obiettivo della conferenza è stato quello di analizzare le trasformazioni in corso nei sistemi di welfare europei, con particolare attenzione al caso italiano, nel contesto della crisi economica degli ultimi anni e dei rilevanti processi di cambiamento sociale, economico e demografico che hanno toccato l'Europa. La conferenza ha inteso fare il punto su questi temi, invitando gli studiosi italiani ed europei ad interrogarsi sulle direzioni del cambiamento. Il contributo propone, in questo contesto, un'operativizzazione e un'analisi empirica delle dimensioni della qualità del lavoro in Italia, con l'intento di studiare l'associazione tra queste e la condizione di lavoratore povero.

ISFOL, Centra, M., Curtarelli, M., Gualtieri, V., [\(Im\)mobilità sociale e overeducation: il caso italiano](#), Intervento a "Quarta conferenza annuale ESPAnet Italia 2011 - Innovare il welfare. Percorsi di trasformazione in Italia e in Europa", Milano, 30 settembre-01 ottobre 2011. Isfol OA: <<http://hdl.handle.net/10448/240>>.

La conferenza ha inteso fare il punto sulle trasformazioni in corso nei sistemi di welfare europei, con particolare riferimento al caso italiano, nel contesto della crisi economica. Il paper ha analizzato la relazione tra capitale sociale, nella sua accezione "bonding", overeducation e rendimenti salariali.

ISFOL, Del Cimmuto, A., Senatore, A. M., [Il capitolato di gara per l'affidamento di servizi CATI nell'ambito dell'indagine nazionale sugli esiti occupazionali](#), Intervento a "Gruppo nazionale placement", Roma, 13 ottobre 2011. Isfol OA: <<http://hdl.handle.net/10448/255>>.

L'intervento si propone di spiegare come sia opportuno ricorrere ad un bando di gara con capitolato per individuare un prestatore di servizi esterno nell'affidamento dell'indagine nazionale sugli esiti occupazionali.

ISFOL, Gruppo Placement, Severati, P., [Orientamenti e iniziative a livello comunitario per la valutazione delle politiche e dei programmi FSE 2014-2020](#), Intervento a "Gruppo nazionale placement", Roma, 13 ottobre 2011. Isfol OA: <<http://hdl.handle.net/10448/252>>.

Presentazione dei nuovi orientamenti a livello comunitario sulla valutazione dei Programmi operativi nel periodo 2014-2020.

ISFOL, Pavoncello, D., [Le misure di accompagnamento al lavoro per i giovani](#), Intervento a "Mercato del lavoro e orientamento nel settore turismo", Montecatini Terme, 15 ottobre 2011. Isfol OA: <<http://hdl.handle.net/10448/256>>.

Si descrivono gli obiettivi dell'orientamento per i giovani dopo la scuola secondaria di primo grado. Si fa riferimento poi al progetto educativo dell'Unione Europea

ISFOL, Richini, P., [Strumenti per la crescita di competitività delle PMI](#), Intervento a "Certificare le competenze per lo sviluppo d'impresa. Riflessioni e prospettive di esperienze condivise da Confartigianato e Confcommercio", Venezia Mestre, 28 settembre 2011. Isfol OA: <<http://hdl.handle.net/10448/237>>.

L'intervento fa riferimento ad alcuni risultati ottenuti dall'indagine Isfol sulla formazione dei titolari di microimprese, realizzata nel secondo semestre del 2010. L'indagine ha previsto la realizzazione di 5 focus group e circa 1.600 interviste quantitative a mezzo questionario, presso altrettanti titolari di microimprese del Mezzogiorno e nelle Regioni del Nord come campione di controllo. E' proprio l'opportunità di disporre di un campione di controllo ha consentito di verificare l'assenza di differenze particolarmente significative tra intervistati del Nord e del Sud nel merito delle variabili oggetto di indagine. La relativa omogeneità delle risposte evidenzia quindi come il dato strutturale della dimensione di impresa rappresenti una variabile estremamente potente nella spiegazione dei fenomeni.

a cura di G.D.I.

Contatti:
Isfol - Biblioteca
Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma
Tel. +39.06.85447634
cds@isfol.it; biblioteca@isfol.it

News dal portale

[Alla scoperta delle opportunità occupazionali nei beni culturali](#)

Confermata ancora una volta la presenza Isfol alla [Borsa Mediterranea](#) del turismo archeologico. Il Salone espositivo, giunto alla XIV edizione, si è svolto dal 17 al 20 novembre, come sempre a Paestum. Un appuntamento internazionale, finalizzato a promuovere il turismo archeologico nell'area euro-mediterranea e le relative opportunità occupazionali ed economiche del settore. Durante la manifestazione il [Progetto Isfol Orientaonline](#) ha coordinato due tavole rotonde e ha curato la diffusione delle proprie pubblicazioni nello stand allestito in un'area specifica.

[Anche l'Isfol su stack open source](#)

Si è svolto il 22 novembre, presso l'istituto, un seminario dedicato al tema della definizione, implementazione e manutenzione di architetture applicative basate su componenti open source. A confronto specialisti del settore pubblico e privato, responsabili di società produttrici di software proprietario e operatori.

Nel corso dell'incontro è stato offerto un quadro dei diversi approcci e sono state esplorate le implicazioni tecniche ed organizzative attraverso esperienze e casi pratici. Si è fatto riferimento in particolare alla nuova piattaforma web su cui sta migrando il portale Isfol, sviluppata tramite [Plone](#), un Content Management System aperto.

[Workshop in Scozia del Progetto COLOR](#)

Il 27 ottobre i partner del [Progetto COLOR](#) (Competency and Learning Outcomes recognition for migrants) hanno incontrato a Glasgow alcuni stakeholder scozzesi. Fra i diversi temi oggetto dell'incontro si è discusso in maniera particolare dei meccanismi specifici del Sistema [ECVET](#), di questioni più generali nell'ambito dello scenario dei due settori chiave di COLOR (quello edile e socio-sanitario).

Ci si è quindi confrontati con lo Scottish Credit and Qualifications Framework Partnership (SCQFP), partendo dal processo di costruzione e "manutenzione" del complesso Sistema di qualification scozzese.

COLOR è un progetto finanziato dalla Commissione europea in cui Isfol è l'ente coordinatore ed Arlas Campania è il capofila.

a cura di A.T.

SOS infanzia

Chi è povero da bambino ha un altissimo rischio di rimanere povero da adulto. La crisi la stiamo pagando tutti, ma non c'è dubbio che avrà un riflesso sui bambini e gli adolescenti. Questo l'appello lanciato l'8 novembre al convegno Unicef 'La crisi la pagheranno i bambini?'. «In Europa – ha sottolineato Antonello Scialdone, presente all'incontro – il rischio di povertà infantile sfiora il 20% e l'Italia si attesta su un valore di cinque punti superiore a quella percentuale, superato solo dai Paesi dell'Est.» A risentire della crisi sono soprattutto le famiglie con un solo genitore e quelle con tre o più figli. «Le politiche di contrasto alla povertà infantile – ha proseguito Scialdone – suggeriscono molteplici leve sulle quali agire: sostegno al reddito, opportunità di conciliazione, accesso a servizi socio-educativi».

Novità Arlex

La Redazione ARLEX, sulla base dei provvedimenti contenuti nella banca dati normativa dell'Istituto Arlex, una serie di servizi e prodotti on line rivolti all'utenza:

- la rubrica [Novità da Arlex](#) presenta i principali provvedimenti legislativi in tema di formazione, lavoro e politiche sociali. Nel mese di ottobre è stato pubblicato il N.6 ottobre-novembre 2011;

- la [mappa digitale normativa](#), nella quale è possibile navigare e consultare i provvedimenti legislativi e i documenti di interesse. Si segnala in particolare "Stage in Italia e in Europa": la mappa evidenzia i cambiamenti avvenuti in seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 14 settembre 2011, n.148 che ha innovato la disciplina in materia di tirocini formativi e di orientamento;

- il [Fse nelle Regioni](#), una raccolta ragionata dei provvedimenti legati all'attuazione del Fse attraverso i Programmi operativi regionali. Ultimo aggiornamento: lo studio relativo alla Regione Campania.

a cura di V.O.

Appuntamenti

Roma, 14 dicembre, Auditorium ISFOL

Sviluppo del capitale umano e integrazione delle politiche nei sistemi territoriali

Roma, 15 dicembre, Auditorium ISFOL

[Ripensare lo sviluppo](#). Ambiente, innovazione, occupazione, partecipazione.

ISFOL NOTIZIE, newsletter mensile dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori
Anno I, n. 11-12 novembre/dicembre 2011

Direttore responsabile: Marco Benadusi

Redazione: Valeria Cioccolo, Giuseppina Di Iorio, Ermanno Laganà, Francesca Ludovisi, Micol Motta, Valentina Orienti, Aurelia Tirelli

Segretaria di Redazione: Federica Biondi

isfolnotizie@isfol.it

<http://www.isfol.it/Newsletter/index.scm>

Credits fotografici: redazione del portale Isfol; © Unione europea
Iscrizione al Tribunale di Roma n.377 del 7.10.2010

I contenuti redazionali di questa newsletter sono distribuiti con una licenza Creative Commons 2.5

(Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 2.5 Italia)



L'Isfol è un Ente pubblico di ricerca, che opera nel campo della formazione, del lavoro e delle politiche sociali.

Svolge attività di studio, consulenza ed assistenza tecnica, ponendosi a supporto del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come delle altre istituzioni nazionali, regionali e locali che intervengono nei sistemi del mercato del lavoro, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e dell'inclusione sociale.

L'Istituto collabora con organismi sia pubblici che privati, fa parte del Sistema Statistico Nazionale e svolge il ruolo di assistenza tecnico-scientifica per le azioni del Fondo sociale europeo.

L'Isfol è anche Agenzia nazionale Lifelong Learning Programme, Programma settoriale Leonardo da Vinci.

Commissario straordinario
Sergio Trevisanato

Direttore generale
Aviana Bulgarelli

Dove siamo:
Corso d'Italia, 33
00198 Roma
Tel +39.06854471
www.isfol.it